

Sconto libri, un altro chiodo nella bara del Paese - IBL - 20-07-11

Per il Direttore Generale dell'Istituto Bruno Leoni, Alberto Mingardi, il via libera definitivo del Senato al Ddl che prevede un limite agli sconti sui libri è "un'inquietante dimostrazione che la mentalità prevalente tra i legislatori condanna il nostro paese a non tornare a crescere".

"In un momento di così evidente gravità come l'attuale ci si aspetterebbe che le forze politiche operassero per restituire libertà e ossigeno alle forze produttive. È preoccupante come invece l'approvazione di questo Ddl sull'editoria restituisca ancora una volta un quadro fedele dei meccanismi di funzionamento del sistema politico italiano: gli interessi dei consumatori sono puntualmente soffocati, a vantaggio di interessi particolari".

"Limitare legalmente lo sconto sui libri - conclude Mingardi - danneggia in tutta evidenza i consumatori, colpisce i retailer online, non garantisce né le piccole librerie, né gli editori, che devono necessariamente imparare a operare in un mercato che sta cambiando. Fingere che i cambiamenti non siano necessari e che si possa vivere bene in una fase di declino non aiuta il paese e non aiuterà il mondo dell'editoria